

appunti_capitolo_4

1. Il 1914: da crisi locale a conflitto generale

pg.92-96

28 giugno 1914: assassinio dell'arciduca **Francesco Ferdinando d'Asburgo** e della moglie, durante una visita ufficiale a *Sarajevo*.

- Assassinato dallo studente **Gavrilo Princip**
Occasione sfruttata dagli Austriaci per inviare un **ultimatum** con richieste impossibili alla Serbia.
- **28 luglio 1914:** dichiarazione di guerra dagli austriaci verso i serbi.

La **Russia** entra in guerra, con lo scopo di proteggere la Serbia.

La **Germania** secondo la Triplice alleanza si unisce all'Austria, dichiarando sia guerra alla Russia (1 agosto) che alla **Francia** (3 agosto).

La Germania per attaccare la Francia passa attraverso il **Belgio**, neutrale.

- Violazione delle regole internazionali, che porta all'entrata in guerra della **Gran Bretagna** (4 agosto)

Settimane dopo si unisce all'Intesa il **Giappone**, che mirava alla conquista delle *colonie Orientali tedesche*.

All'inizio, questa guerra fu una grande festa per le popolazioni, con ondate di frenesia ed esultanza, e un forte patriottismo.

Arrivando a tal punto di unire anche i partiti di destra e sinistra, rompendo il **Secondo Internazionale**. (detti *governi di unione nazionale*)

La guerra all'inizio era stata programmata come una **guerra lampo/di movimento**, soprattutto in Germania, dove viene applicato il **piano Schlieffen** che, a causa di una resistenza belga inaspettata, fallisce.

Nonostante la maggiore resistenza, le forze francesi si trovano obbligate a ritirarsi, e i tedeschi sono vicini a raggiungere Parigi, ma sono bloccati nella **battaglia della Marna**.

Dopo questa respinta, la guerra si trasforma, diventando molto più statica, *di posizione*, con la formazione di **trincee**.

Le trincee erano dei fossati creati con travi di legno e filo spinato, spesso in pessime condizioni igieniche e di razioni, spesso diventando punti ottimali per lo scoppio di epidemie.

Le trincee resero ancora più sanguinosa la guerra: per sfondarle, venivano sferrati **continui attacchi frontali**, dove i soldati venivano macellati da cannoni e mitragliatrici.

L'esercito russo, intanto, stava cominciando a minacciare Berlino, dopo aver raggiunto la Prussia orientale, costringendo l'alto comando a muovere truppe dal fronte occidentale.

La Germania vince le battaglie di *Tannenberg* e dei *laghi Masuri*, ma gli austriaci, invece, vengono sconfitti a *Leopoli*, dopo di cui i russi occupano la Galizia.

2. L'Italia dalla neutralità alla guerra

pg.97-100

Il trattato della Triplice Alleanza obbligava l'aiuto in guerra solo nel caso di guerre difensive, e l'Italia aveva proclamato la **neutralità**, essendo consapevole delle pessime condizioni dell'esercito italiano.

L'Italia si divise tra **interventisti** e **neutralisti**.

I **neutralisti** erano formati dai **socialisti**, i **cattolici** e i **giolittiani**, che rappresentavano la maggioranza del popolo.

- Di cui tra i socialisti troviamo, però, figure interventiste, come *Benito Mussolini*.

Invece, il fronte **interventista** era formato dai **nazionalisti**, che sostenevano la guerra come occasione per la conquista delle **terre irredenti** austriache, dai partiti della **sinistra democratica**, e i profughi scappati dall'Austria, come **Cesare Battisti**.

Il Governo corrente, **Salandra**, vedeva la guerra come una buona occasione per ristabilire una maggioranza conservatrice, e anche il re supportava la guerra, sperando che successi militari avrebbero rinsaldato le istituzioni, la monarchia e il prestigio internazionale.

Tra la fine del 1914 e l'inizio del 1915 gli stalli su entrambi i fronti spingono le diplomazie di entrambi le alleanze a chiedere il supporto dell'**Italia**, divenuta l'*ago del bilancio*.

- Il **26 aprile 1915** il governo italiano, dopo mesi di consultazioni, decide di stabilire il **patto di Londra**, firmato, però, all'insaputa del Parlamento e dell'opinione pubblica.

Divenne quindi critico per il governo allineare il Parlamento con la guerra, dove la maggioranza giolittiana, però, aveva già ribadito la sua neutralità.

- Si delineava una crisi istituzionale, anticipata da Salandra con le sue dimissioni
 - Il re offre l'incarico a *Giolitti* che però rinunciaInvece, i nazionalisti si muovevano per la mobilitazione delle folle, in cui trovarono il supporto di **Gabriele D'Annunzio**, come nei suoi comizi del *maggio radioso*, dove andava contro Giolitti e i neutralisti, chiamando per il ritorno delle tradizioni imperiali e le virtù guerriere dell'antica Roma.

Il 20 maggio, i deputati, sottoposti alle pressioni pubbliche e del re, senza dibattito, conferirono al governo i poteri straordinari per l'entrata in guerra.

- Con 407 voti favorevoli e 74 contrari, tra cui 41 del *PSI*.
 - I socialisti adottarono uno stile ambiguo di *né aderire, né sabotare*.Il **24 maggio 1915** l'Italia dichiara guerra all'Austria, entrando in conflitto con la Germania solamente nella fine dell'agosto del 1916.

3. 1915-1916: un'immane carneficina

pg.101-105

I fronti italiani principali furono in **Trentino e in Venezia Giulia**, sotto il comando di **Luigi Cadorna**.

La sua tattica offensiva fu l'esecuzione di potenti attacchi frontali che, però, dopo *11 attacchi*, il fronte rimase immobile, con la sola conquista di **Gorizia** nell'*agosto 1916*. (Città con valore simbolico, ma non strategico)

Invece, l'Austria inviò una **spedizione punitiva**, *Strafexpedition*, che causò gravi perdite ma non un arretramento.

Furono però catturati **Fabio Filzi e Cesare Battisti**, irridentisti trentini, e impiccati.

L'insoddisfazione dei progressi sul fronte portò alla formazione di un governo di **concentrazione nazionale**.

Invece il fronte occidentale divenne molto più esplosivo, con grandi battaglie come a **Verdun** e le **Somme**, che terminarono senza vincitori.

Oltre 1 milione di persone morirono in queste battaglie, durate intorno ai 300 giorni.

Più di 300 mila proiettili di artiglieria venivano usati in un solo giorno, e furono così devastanti da contaminare ancora oggi il terreno.

Intorno al *1915* le vittorie austro-tedesche forzano una ritirata russa che vede un abbandono di quasi tutti i territori polacchi.

L'Impero Ottomano si era unito già nella guerra nel 1914, a seguito di un trattato segreto.

La Gran Bretagna e la Francia, per inviare maggiori rifornimenti alla Russia, tentarono una spedizione attraverso i Dardanelli, ma vennero massacrati nello sbarco a **Gallipoli**.

Nella guerra si erano anche unite la **Bulgaria**, *settembre 1915*, che contribuì alla capitolazione della **Serbia**, il **Portogallo**, che si unì all'Intesa nel *1916*, e si unì anche la **Romania**, che venne travolta in pochi mesi però.

Sul confine tra la Turchia e la Russia c'era il **popolo armeno**, che era allineato con lo zar.

Una volta entrati in guerra, i turchi, a seguito di un'ondata di nazionalismo, avviarono una **deportazione di massa** degli armeni a seguito di una serie di sconfitte, con grandi ondate di violenze e una **marcia della morte** nel deserto siriano.

Genocidio che portò allo sterminio di ~1,5 milioni di armeni.

Un'altro problema per l'Impero Ottomano fu il forte **nazionalismo arabo**, incitato dal governo inglese, con promesse (che non saranno mantenute) della formazione di uno stato arabo unito.

Per tutta la guerra gli inglesi riuscirono a mantenere una **supremazia navale**, mantenendo un **ferreo blocco navale**, bloccando rifornimenti verso gli Imperi Centrali.

La Germania, invece, avviò una grande **guerra sottomarina**, i cui bersagli erano sia navi militari/civili che neutrali.

4. Una guerra di massa

pg.106-110

La *Grande Guerra* vide l'introduzione di molte nuove armi con potenzialità distruttive molto alte:

- **Mitragliatrice automatica**, che permetteva maggiori ratei di fuoco, intorno ai 500 proiettili per minuto. (Molto più veloce dei fucili bolt-action standard)
- **Armi chimiche**, soprattutto usate dall'esercito tedesco.
All'inizio venivano disperse tramite i venti, che però potevano essere pericolose con un vento sbagliato, visto che potevano anche essere respinte indietro.
Vennero poi invece create delle bombole che potevano essere direttamente sparate nella trincea nemica con l'artiglieria.
Per resistere a queste nuove armi, vennero introdotte le **maschere antigas**.
- **Carri armati**, introdotti dagli inglesi, ma usati in massa solamente verso il termine della guerra.
- **Aerei di ricognizione**, ancora non usati però in ruoli da combattimento.

La guerra fu molto devastante anche sulla **popolazione civile**.

In Belgio durante l'occupazione tedesca ci furono infatti molte violenze e stupri.

La popolazione veniva sommersa con **propagande** a tema patriottico, con l'obiettivo di aumentare gli appelli e ridurre i consumi civili, ma anche di convincere che la guerra fosse una crociata del bene contro il male.

Impose ai governi nazionali:

- l'**approvvigionamento delle materie prime** per produzione bellica e i trasporti.
- Il **reclutamento della manodopera** per le industrie e i servizi, date le quantità di uomini inviate al fronte.
Molti stabilimenti vennero addirittura militarizzati, con una totale **sospensione dei diritti sindacali**.
Vennero introdotte nuove tecniche di produzione per permettere l'impiego di ragazzi e donne.

Molti cibi vennero razionati e limitati che, di fronte alla lunga durata della guerra, portarono alla nascita di **mercati neri**, con prezzi estremi.

Molti contadini furono afflitti anche da **requisizioni dei raccolti** da parte dei soldati.

5. Le svolte del 1917

pg:111-114

3 anni di guerra furono estremamente devastanti per la Russia che, nonostante la mobilitazione di un esercito di 15 milioni di soldati, vide molte sconfitte, e la mancanza di cibo, munizioni e assistenza medica, che triplicò il numero di morti.

Anche la situazione degli operai non era buona, obbligati a lavorare sempre di più e senza viveri a sufficienza.

L'**8 marzo 1917** una manifestazione a *Pietrogrado* si trasformò in uno **sciopero generale di protesta** contro lo zar, che portò ad un'**insurrezione** dei comunisti.

Il nuovo **governo rivoluzionario**, che aveva preso controllo dei territori occidentali, firmò con la Germania il **trattato di Brest-Litovsk**, armistizio che vide la perdita dell'Ucraina, dei paesi baltici, e di parte della Bielorussia e Finlandia.

Nel 1917 ci furono grandi ondate di **proteste e ribellioni** in tutti i paesi, data la stanchezza e sfiducia del popolo.

Nel 24 ottobre 1917, l'esercito austriaco riuscì a rompere le linee italiane e a catturare *Caporetto*, grazie all'arrivo di rinforzi tedeschi dopo la sconfitta della Russia.

Questa sconfitta fu una **catastrofe** per l'Italia, causando lo **sfaldamento di interi battaglioni e reggimenti**, di cui tanti soldati fatti **prigionieri**.

Il *Friuli e metà del Veneto* caddero sotto il dominio Austriaco.

Cadorna dopo questa catastrofe fu sostituito da **Armando Diaz**, che si concentrò sull'approvvigionamento di viveri e armi.

- Vennero abbandonate le precedenti tattiche offensive.
- Sotto l'autorità militare, venne **mobilitata l'industria**, permettendo il rapido accumulamento di munizioni e armi.

Nel 1917 si unirono all'Intesa anche gli **Stati Uniti**, a seguito dell'affondamento da parte di sottomarini tedeschi di 3 navi mercantili americane.

6. L'epilogo del conflitto

pg.115-117

Il 1917 si concluse con un grande successo per gli Imperi Centrali:

- La **Russia** era sconfitta
- In Italia il fronte stava avanzando per gli Imperi

L'alto comando tedesco iniziò l'elaborazione di nuovi piani offensivi con le nuove risorse, liberate dopo la sconfitta della Russia.

La situazione, però, non era ottima. L'Austria, la Turchia e la Bulgaria stavano finendo le risorse, ed erano prossime a crisi economico-militari.

La Germania quindi sferrò, in pochi mesi, **cinque grandi offensive**, arrivando di nuovo a minacciare Parigi.

La più grande crisi militare dal 1914 per l'Intesa, che riuscì però a contrattaccare, respingendo le forze tedesche.

Contrattacco fortemente aiutato dalle ingenti **risorse fornite dagli Stati Uniti**, che inviarono armamenti, viveri e un milione di soldati.

Una vittoria importante fu la **battaglia di Amiens**, che vide l'uso di 550 carri armati, dove la **Germania subì la più pesante sconfitta** dall'inizio della guerra.

Fu costretta ad abbandonare i territori francesi e belgi.

Il disastro di Caporetto portò, però, maggiore unione sulla guerra, con il coinvolgimento del partito socialista.

L'esercito italiano riuscì a bloccare le offensive austriache sul **Piave** e, ad ottobre, passarono al contrattacco.

Il **24 ottobre 1918** venne raggiunto **Vittorio Veneto**, e la conquista nei giorni successivi di **Trento e Trieste**.

Il **4 novembre 1918** il governo Austriaco si arrese e firmò un **armistizio**.

Tra ottobre e novembre:

- L'Impero asburgico cade sotto la pressione dei movimenti indipendentisti.
- L'Impero ottomano capitolò sotto gli attacchi inglesi in Siria e in Palestina.

Il crollo austriaco accelerò il collasso tedesco.

Il 3 novembre, a Kiel ci fu un ammutinamento della flotta tedesca, che si trasformò in un'**insurrezione rivoluzionaria** che raggiunse Berlino.

Guglielmo II fuggì dal paese, e venne nominato un governo provvisorio dei socialdemocratici, che firmò la **resa**.

La situazione, però, non migliorò, con l'arrivo della **pandemia spagnola** subito dopo la guerra, che causò dai 40 ai 50 milioni di morti.